

ASSOCIAZIONI

Feco tutti i giorni onestato il lunedì.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Toffini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non alicate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 11 aprile.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 4 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 12 febbraio, che approva la concessione alla provincia di Como di una ferrovia da Como a Varese e Laveno, e di altra da Malnate a Saronno.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.
4. Manifesto del ministero della guerra per l'ammissione ai collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-1883.

La stessa Gazz. del 5 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 16 febbraio, che costituisce in ente morale l'opera pia Cartosio fondata in Bondita (Alessandria).
3. Id. 16 marzo, che autorizza la Società di navigazione generale italiana.
4. Id. 23 marzo, che dà alcune disposizioni in seguito alle deliberazioni della Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia.
5. Id. 23 marzo, che approva le modificazioni allo Statuto della Banca di credito operato in sezione Mercato, a Napoli.
6. Id. 23 marzo, che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca popolare di Acriale.
7. Una disposizione nel personale delle prefetture.
8. Una notificazione del ministro della marina per un concorso a dodici posti di allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

A Sanfront, (Cuneo), è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

La stessa Gazzetta del 6 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge, 2 aprile, che approva il nuovo Codice di commercio.
3. Legge, 2 aprile, che modifica la legge 3 luglio 1871 sui magazzini generali.
4. Ordinanza di sanità marittima 6 aprile, che revoca le ordinanze del 27 marzo e del 1. ottobre 1881 colle quali venivano sottoposte a contumacia le provenienze dal Golfo Persico e dai porti e scali ottomani sul Mar Rosso. Fino a nuovi ordini, però, rimane vietata la importazione nel regno degli stracci ed abiti vecchi non lavati, provenienti dai suddetti porti e scali.

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 9 aprile.

I giorni della mestizia sono passati. E ben vero che nelle chiese, specie nelle principali di Roma, meno che altrove si scorgono i segni di una sincera devozione. Io non voglio indagare le cause di questo fenomeno: lo noto e tiro via.

Andate a S. Pietro dal giovedì santo a tutt'oggi. E che vedete? Una folla di signore eleganti, dai velluti, dalle sete, dai rasi neri, ma dall'aria poco compunta, attorniate da cicisbei, occupate in conversazioni profane e chiosose. Le cerimonie si compiono quasi tutte nella cappella del coro e

la folla passeggia nella gran navata centrale e attorno alla tribuna della confessione.

L'aristocrazia accorre tutta a queste funzioni: sia bianca, sia nera, o cattolica o protestante. Quest'ultima specie è data soprattutto dalla colonia straniera.

Il giorno dei sepolcri anche la lunga gradinata esterna del tempio massimo era piena di gente: tutti aspettavano S. M. la Regina, che, negli anni scorsi, non ha mancato mai di recarvisi. Ma l'aspettativa fu delusa, S. M. la Regina, che la mattina avea ascoltata la messa nella chiesa del Sudario, andò sul pomeriggio, nelle lontane chiese di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni in Laterano, di S. Paolo fuori le mura. Perchè queste novità? Ricordo che, l'altro anno, la visita di S. M. al sepolcro a S. Pietro diè luogo ad una dimostrazione, a battibecchi e contrasti tra giovanotti liberali e clericali, ed ebbe pure uno strascico di querele in tribunale. Certo la Regina, puramente devota, ha voluto schivare, nelle ore in cui la chiesa piange sulla tomba del Redentore, ogni dimostrazione e qualsiasi chiasso.

Alle funzioni della settimana santa, in Vaticano, era bensì rappresentato il Governo, dall'on. Magliani.

Alla messa solenne celebrata stamane in quella chiesa, ho visto le signorine Yascinski. La maggiore, un po' rimessa dallo sturbo di quella sera, è ancora pallida ed abbattuta. Sfidò io a guarire completamente. Il giurì ha emesso da parecchi giorni, e dopo lungo lavoro, il suo verdetto: in questo riconosce la incontestata onorabilità delle due signorine, ma dichiara non tenuto il cav. Morbilli a dare una riparazione colle armi al prof. Wolinski, perchè egli agì in buona fede e come rappresentante della presidenza del circolo. Per spiegarvi la prima parte di questo verdetto sappiate, che il giurì ricevette lettere della contessa e del conte Mamiani, del ministro Berti e della sua signora, dei due marchesi Della Stufa, nelle quali queste egregie persone si facevano garanti dell'onore delle due signorine, cacciate dal circolo come due prostitute, e si professavano orgogliosi di essere loro amiche. Capite! Ma che figura fa ora la Presidenza del Circolo stesso? Sono quattro giorni, che il giurì ha dato la sua sentenza, e nessuno s'è fatto vivo. Mentre al dovere di gentiluomini s'univano, in questo caso, anche i riguardi dell'ospitalità. Trattasi di due signorine oneste e di più forestiere: non avevano esse adunque doppiamente diritto e titolo per essere trattate con rispetto e con cortesia? E come potranno, di qui innanzi, non solo gli invitati, ma gli stessi soci, condurre alle feste del Circolo le proprie signore, senza tema, che da un momento all'altro, per malvagità o per leggerezza di qualche bellimbusto, non abbiano a ricevere la massima delle ingiurie?

I giornali di qui, che si sono occupati oramai della faccenda, indicano, come opportuna, alla presidenza, questa soluzione: apparecchiare una festa in onore delle due signorine polacche e farle entrare nelle sale a braccetto del cav. Morbilli.

A proposito di feste. Il 12 di questo mese ricorre il centenario della

morte di Mestastasio. Un comitato di egregie persone, di cui è presidente onorario il conte Mamiani ed effettivo il Principe di Teano, s'era adunato allo scopo di celebrare in quel giorno, feste solenni.

Ma, sì per la ristrettezza del tempo, sì per la pochezza delle somme raccolte tutti i progetti furono rinviati a quest'altro anno: quando cioè si inaugurerà il monumento al poeta.

Il 12, intanto, uscirà il programma di concorso: saranno spese dalle 20 alle 25,000 lire e vi saranno ammessi tutti gli artisti italiani.

Ma in quest'occasione, è sorta, una polemica. Trapassi, detto poi Metastasio, era davvero nato a Roma od invece ad Assisi? Parecchi argomenti farebbero crederlo di questa città; ma la fede di nascita trovata, qui, nella parrocchia di S. Lorenzo in Damaso e quella di cresima rinvenuta nella Basilica Lateranense pare che abbiano rimosso ogni dubbio e che il Metastasio vada ritenuto, senz'altro dubbio, romano.

Come vedete, si fa qualche cosa per le lettere; è pochino, si fa alla strana, ma è pur sempre meglio di niente. Giorni addietro fu pure scoperta una lapide che il Municipio ha fatto apporre sulla casa, ove abitò Walter Scott. La casa è in via della Mercede n. 11, ove sta la Sede del Banco di Napoli, e confina colla residenza del Giappone, la quale è ora senza titolare. Il principe di Nabhesima è stato richiamato dal suo Governo ed egli ha già lasciato Roma insieme alla sua signora.

Un altro ambasciatore manca dalla capitale, quello di Germania. Esso è andato ad accompagnare alla tomba di famiglia la salma della sua diletta consorte, morta a 34 anni, in seguito a male lungo e crudele. La signora fu compianta universalmente, perchè di gran cuore: pare che essa abbia lasciata tutta la sua fortuna, che ammonta a qualche milione, al suo consorte che amava teneramente.

Ma piano piano, la penna può scivolare nella politica ed oggi, giorno di Pasqua, mi son proposto di non parlarvene: è vero, che, pur volendo, non saprei che dirvi; non essendovi una notizia, a pagarla tutto l'oro del mondo.

ITALIA

Roma. È stata distribuita la relazione dell'on. Corvetto sui progetti riguardanti l'ordinamento militare.

Questa relazione conclude proponendo che l'esercito componasi di dodici corpi d'armata, i quali comprendano 427 mila uomini, di 20 mila uomini appartenenti alle compagnie alpine e di 190 mila uomini appartenenti alla milizia mobile.

La Commissione per l'esame del suddetto progetto di legge propone quindi due ordini del giorno.

Col primo ordine del giorno s'invita il generale Ferrero, ministro della guerra, a chiamare sotto le armi per due mesi le seconde categorie delle classi 1861 e 1860.

Col secondo ordine del giorno si invita l'on. Ministro della guerra a provvedere perchè la mobilitazione della milizia mobile possa essere contemporanea a quella dell'esercito di prima linea.

I primi risultati del censimento della popolazione del regno danno 28,451,943. Il Piemonte ha 3,006,386 abitanti; la Liguria 892,473 abitanti; la Lombardia 3,669,254 abitanti; il Veneto 2,809,377

abitanti: l'Emilia ha 2,184,399 abitanti; le Marche 940,082 abitanti; la Toscana 2,207,869 abitanti; il Lazio 903,484 abitanti; il Napoletano 7,583,968 abitanti; la Sicilia 2,937,162 abitanti; la Sardegna 682,406 abitanti.

ESTERO

Russia. Dai telegrammi ultimi da Pietroburgo.

A Libetz tre soldati assassinarono una famiglia ebrea composta di nove persone.

Nelle vicinanze di Mosca fu scoperta un'altra tipografia clandestina. Si praticarono parecchi arre-tti.

Giunsero allarmanti notizie dal sud circa nuove persecuzioni contro gli ebrei. In diversi luoghi avvennero già tumulti; a Wolokolow furono incendiate col petrolio diverse botteghe di ebrei. Siccome gli attentati succedono contemporaneamente in diversi luoghi, l'autorità è impotente ad esercitare ovunque la necessaria repressione. Furono domandati rinforzi di truppe.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

11 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 29) contiene:

(Continuazione e fine).

26. Avviso d'asta. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto della costruzione di un ponte provvisorio in legname sul torrente Fella, lungo il primo tronco della strada Carnica compreso tra i Piani di Portis e il principio dell'abitato di Tolmezzo, si rende noto che il 21 corrente aprile si procederà, presso questa Prefettura, ad altro esperimento per l'adempimento della sopraindicata impresa al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 18,529.66.

27. Sunto di sentenza. Il Tribunale di Udine ha pronunciato Sentenza di dichiarazione di fallimento del negoziante di qui sig. Giulio Montegnacco e ha stabilito la convocazione dei creditori, davanti al Giudice sig. Zanassi, nel 17 del corrente aprile per le nomine dei Sindaci definitivi.

Lo stesso Foglio (n. 30) contiene:

Avviso d'asta. In seguito alla diserzione dell'asta per la vendita di 5509 piante resinose e circa 24619 steri di borre di faggio del Bosco Costa-Mezzana, con Pietra-Castello, in territorio di Rigolato, venne offerto dal signor Pietro Tomat il prezzo di lire 62500 per le piante resinose e lire 0.97 per ogni stero di borre. L'offerta fu accettata con la riserva però di riaprire l'asta, la quale sarà rinnovata il 14 aprile corr. nell'Ufficio comunale di Corgnans.

Personale giudiziario. La Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile corrente annunzia che Becchini Calisto, vicecancelliere della Pretura di Tarcento, fu nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto, e Fiscal Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e cor. di Grosseto, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Tarcento.

Società operaia. Il Consiglio della Società operaia nella seduta 9 corr. mese approvava il Verbale della seduta del 2 aprile.

In seguito a lettura del Protocollo eretto a constatare la regolare consegna della Cassa, Biblioteca, Mobili di ragione della Società, fatta nel giorno 5 detto mese dalla Direzione cessante alla Direzione assumente, il Consiglio unanime votava un atto di ben sentito ringraziamento alla Direzione e Consiglio cessati per il modo veramente commendevole con cui hanno condotto la gestione sociale nell'epoca di loro ingerenza.

Si procedette alla nomina dei membri componenti il Comitato sanitario.

Si approvava il conto di l'Amministrazione sociale e delle istituzioni annesse per il periodo del primo trimestre 1882 colla seguente risultanza:

Mutuo soccorso
Entrata: per tasse ammissione L. 96.—
cont. dei soci » 4280.90

entrate eventuali	2.—
regolazione di pagamenti	31.20
Totale entrata L.	4410.10
Uscita: per sussidi pagati	2440.50
stipendi	772.84
stampati e cancelleria	285.—
spese varie	108.44

Totale uscita L.	3606.78
aumento	803.32
patrimonio al 31 dicembre 1881	9463.22
patrimonio al 31 marzo 1882	10266.54

Sussidi continui	
Entrata: contribuzione di soci onorari L.	983.70
Uscita: per sussidi pagati L.	76.50
stipendi	49.18

Totale uscita	125.68
aumento	858.02
patrimonio al 1° gennaio 1882	115000.—
patrimonio al 31 marzo	115.858.02

Istruzione	
Entrata —	
uscita L.	500.—
patrimonio a 31 dicembre 1881	2006.05
patrimonio a 31 marzo 1882	1506.05

Vecchi	
Entrata: contribuzioni dei soci	312.80
uscita per sussidi pagati	313.75
deficienza	—95
patrimonio al 31 dicembre 1881	3368.81
patrimonio al 31 marzo 1882	3367.86

Vedove ed orfani	
nel trimestre non avvennero movimenti di sorta	2365.55
Riepilogo	
Patrimonio a 31 marzo 1882	
mutuo soccorso	10266.54
sussidi continui	
anni	115858.02
istruzione	1506.05
vecchi	3367.86
vedove	2365.55
	133364.02

Conti correnti con Società consorelle:	
patrimonio al 31 dicembre L.	13.90
entrate nel trimestre	6.90
spese nel trimestre	4350
deficienza	36.60
deficienza di questo fondo	22.70
Patrimonio al 31 marzo 1882 L.	13334.32

Costituito	
A mutuo col Municipio di Udine L.	120.000.—
Deposito a conto corrente alla Banca pop.	3961.06
Effettivo a mani del cassiere	336.26
Valori dei mobili e libri	8121.50
Credito verso il sig. Angelo Arrighi	922.50
	133,341.32

Veniva riconosciuta la nomina fatta dal precedente Consiglio della Commissione delegata ad invigilare la disciplina nelle lezioni di ginnastica che vengono impartite ai giovani operai presso la locale Palestra, gentilmente concessa dalla Presidenza della Società di Ginnastica.

Si emetteva dal Consiglio un ordine del giorno nel senso di dare pubblicazione col mezzo della stampa dei soli resoconti mensili e trimestrali e del movimento dei Soci.

Vennero fatte al Consiglio altre comunicazioni d'ordine interno.

Si ammettevano in Società n. 14 Soci, e ne venivano proposti 29 che verranno votati assieme ad altri 21 già proposti ma

che ancora non hanno ottemperato alla prescritta visita del medico sociale.

Pasqua 1. Invero che il tempo ce ne fa delle belle! Dopo una serie di giornate splendide, primaverili, in cui la rutilante luce del sole spandeva tesori di raggi fecondi sulla terra già investita della sua veste opulenta di fronde, di erbe, di messi e di fiori, ecco che nel primo giorno di Pasqua il cielo è coperto di plumbee nubi, ecco che un vento sottile, turbina una pioggia monotona e qualche raggio di pallido sole, quasi vergognoso, guizza di tratto in tratto fra le nubi cinerogole che spaziano pel cielo....

E così, questo tempo, non per certo desiderato, continuò ieri, ed oggi ancora non dà segno di volersi peranco mutare.

E quella specie di pellegrinaggio, che gli udinesi sono soliti a fare nella domenica di Pasqua, alla chiesetta della Pietà, fuori porta Grazzano, fu assai poco numeroso, e così pure ieri, la Santa Caterina poca gente convenne.

Un aspetto bastantemente animato presentava peraltro la via Pascolle e il passaggio fuori la barriera diastaria di quella, si manteneva fino all'accessione del gaz.

Ma gli sbuffi ghiacciati del vento, quel cielo grigio, dal quale pioveva una luce sciolta, quel leggero storir delle frondi, la melanconica tristezza della campagna, quell'orizzonte mal disegnato e pesante, quelle montagne sulle cui vette biancheggiava la neve, smorzavano anche quel po' d'allegria, che tutti sforzavansi mostrare.

Molti s'erano rivestiti dei panni d'inverno. Le nostre fanciulle, quei gentili folletti, che sono le sartine, le crestaje, le figlie del popolo, insomma, sene andavano strette strette nei loro poveri scialli; i giovanotti co' soprabiti abbottonati; e le faccie fatte rosse dal vento, e la parola che moriva sulle labbra, fecero sì che una specie di noja s'adagiasse per tutto.

I veicoli andavano e venivano continuamente. Sul prato una quantità di venditori ambulanti dalle loro improvvisate baracche vendevano senza posa. Poveretti, devono aver fatto affari assai magri, perchè della gente c'è n'era poca poca!... I più giunti, facevano due o tre giri per il prato poi se ne ritornarono malcontenti. Non c'era allegria!... Il vino non era della qualità migliore!... Solo ferveva un po' di vita nelle due feste da ballo ed è strano, invero che, malgrado il tempo e il vento, le danze fossero così animate. Oh! la passione del ballo!...

E oggi?... Oggi il cielo continua ad esser coperto da nubi, il sole, di tratto in tratto si promette qualche guizzo furtivo, il vento via tristemente ed un'uggia pesante per che tolga oggi voglia di divertirsi....

Quest'anno le feste pasquali non son bene riuscite!...

Vagabondo.

Il bolide del 6 marzo. In relazione alla lettera del conte Almerico da Schio da noi già stampata nell'ultimo nostro numero, facciamo succedere anche questa del prof. Clodig, ed una, che ci manda il conte Emilio di Zucco.

Onorevole sig. Direttore del

Giornale di Udine.

Nell'interesse della scienza in generale e della fisica celeste in particolare, la prego di voler stampare quanto segue:

Venezia, 7 aprile 1882.

Caro prof. Clodig.

Ella non mi deve abbandonare. Ho bisogno di sapere se in Udine fu osservato il gran bolide del 6 marzo. Ho di esso circa 80 relazioni, comprese quelle favorite dal P. Denz, e pigliano da Savona e Torino ad Oderzo, stazioni la più orientale, che lo è troppo poco rispetto alla linea di massima intensità del fenomeno, che fu nel Vicentino e nel Trentino. Fei ricerche quindi anche nel Friuli. A lei chiedo soltanto ciò che fu visto o da lei o da altri ad Udine.

Aspetto della meteora: altezza approssimativa in gradi sopra l'orizzonte della traiettoria in generale o di un punto di essa, per esempio il principio, o lo scopo: giacitura della traiettoria, rispetto ai punti cardinali; se fu intensa detonazione od altro rumore: quanti minuti o secondi passarono dalla luce veduta alla detonazione e quanto altro può essere creduto interessante. Capisco che la converrà fare qualche indagine, ma mi sarebbe quasi necessario per concludere qualche cosa. Scrivami ad altri paesi: a lei mi contento della sola Udine e poi accetto ogni notizia siccome preziosa.

Suo dev. obl. servo ed amico

Alm. da Schio.

P. S. Porrebbe far inserire questa mia nel Giornale di Udine?

Gli è in ossequio al prescritto, che mi rivolgo alla sua cortesia, ed, a mezzo del suo Giornale, alla cortesia di tutti quelli che per avventura avessero potuto osservare il bolide, con preghiera di volermi trasmettere le fatte annotazioni.

Colla massima osservanza.

Udine, 9 aprile 1882.

Suo obl. mo

G. Clodig.

Pregiatissimo sig. Valussi.

Avendo letto nel di Lei reputato giornale del 9 corrente che si desiderava conoscere se il bolide apparso nella sera del 6 perduto marzo fosse stato veduto nel Friuli, godo poterle partecipare che mentre passeggiava col mio amico nob. Tristano Strassoldo alle 9 di sera trascorse di pochi minuti in villa a Joanciz (paesello sito in Austria a quattro kil. da Palmanova) fummo sorpresi da straordinario chiarore più intenso ed abbagliante della luce elettrica dietro di noi, e rivoltisi vedemmo che era partito da mezzo-giorno andando verso tramontana un grande ammasso di fuoco con lucentissima coda, che dapprima risplendeva in mutosi in colore rossastro talchè sembrava tutto avesse incendiato. Figurandoci fosse caduta dietro le mie case coloniche, corsi spaventato in cortile credendo avesse incendiati i fenili, ma grande fu la nostra sorpresa e piacere nel medesimo tempo perchè c'eravamo ingannati e non si vide più nulla senza neppur sentire il più piccolo rumore, come in altre provincie intesero.

L'altezza cui a noi sembrò passasse il bolide nel cielo ci parve fosse a un centinaio di metri.

Con tutta stima pregia dirsi.

Di lei obl. amico

Emilio di Zucco.

Società dei Reduci dalle patrie campagne. Ecco il risultato della votazione seguita ieri dall'assemblea generale straordinaria dei soci. Elettori n. 58.

Venne eletto a Presidente il sig. Berginz avv. Augusto con voti 49, a Vice-presidente De Galateo nob. comm. Giuseppe con voti 49; a Consiglieri: Bonini prof. Pietro con voti 54, De Belgrado co. Orazio con voti 52, Celotti dott. cav. Fabio con voti 51, Conti Luigi con voti 48, Marzuttini dott. cav. Carlo con voti 48, e Barcella Luigi con voti 46; a Cassiere: Novelli Ermenegildo con voti 45; ed a Segretario: Bianchi Basilio Pietro con voti 51.

Udine, 12 aprile 1882.

Il Presidente della Commis. di scrutinio

Janchi Gio. Batta.

I scrutatori:

Petello Mario

Janchi Vincenzo

Il Segretario

Antonio Cosmi.

Da Sestile scrivono all'Adriatico: La Patria del Friuli — a rettifica (?) delle notizie, ch'io v'ho mandato avvertiti nei riguardi di questo custode idraulico, sig. Marco Stefanon — assicura che essendo ancora sub iudice la questione dell'impiegato in parola, esso rimane tuttavia sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

Con buona pace del giornale friulano io mi permetto di soggiungere che tale rettifica non regge: il signor Stefanon infatti con nota ufficiale fu chiamato recentemente, dopo la sospensione, in servizio a Latisana, sotto le dipendenze del Genio Civile Governativo.

Se la Patria del Friuli non qualifica questo fatto per una riammissione nell'impiego — magari provvisoria, se non definitiva — si compiacca almeno di significarmi, come altrimenti dovrebbe essere qualificato.

E gli amici dell'Adriatico creano pure che le notizie da me spedite sono conformi alla verità, perchè non è nelle mie abitudini il parlare senza essere bene informato.

La Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Gemona fu autorizzata ad accettare il legato Celotti di austr. lire 30,000, pari ad ital. lire 25,925.85.

Ci viene comunicato il seguente scritto:

Il Giornale il Tagliamento riportava nel n. 5 due ricorsi della Giunta Municipale di Azzano X^o che domandavano un'inchiesta sull'Amministrazione di quel Comune. Rispondeva a quei ricorsi l'onor. ex Sindaco, a cui la Giunta replicava e confutava i fatti esposti in risposta. Tutte queste pubblicazioni vennero accompagnate da una premessa dell'onor. redazione del Tagliamento.

Si chiude la polemica, e d'ordine del Ministero si procedette all'inchiesta.

Ora la redazione del Tagliamento nel suo n. 11 pubblicava le seguenti righe: «L'inchiesta ordinata dal Ministero sull'Amministrazione di questo Comune è terminata».

«Sappiamo che i fatti dimostrarono ad evidenza la insussistenza delle gravi accuse che erano sollevate contro i cessati amministratori, accuse che ebbero forse la loro origine da parecchie irregolarità amministrative che dalla inchiesta stessa furono esattamente constatate. Ma degli imbrogli e delle malversazioni che taluno sospettava, nulla, assolutamente nulla si è rilevato, anzi tutt'altro: la onorabilità degli amministratori risultò completamente.

«Noi godiamo per tutti e desideriamo

«che la calma non venga più turbata in «quel laborioso Comune da deplorevoli «controverse» — alle quali il sottoscritto, firmatario dei ricorsi sopracitati, rispondeva col seguente Comunicato che l'onor. redazione del Tagliamento non trodè di poter pubblicare: — «La passione è sempre cattiva consigliera, e la redazione del Tagliamento ogni volta che ebbe a pubblicare qualche documento, o qualche relazione riguardante gli interessi del Comune di Azzano Decimo, spiegò sempre un'interessata partigianeria per la cessata amministrazione, e come si lasciò sempre trascinare dallo spirito di partito contro l'attuale rappresentanza».

«Ci è però doloroso il dirlo: questa «onor. redazione si mostrò poco seria e «severa in questa seconda fase della polemica; essa doveva tirare un colpo di «fondo, pubblicare cioè in tutta la sua «pienezza l'inchiesta, sui risultati della «quale porta tanto vanto; i suoi precedenti la tenevano impegnata, perchè nel «n. 7 di questo periodico essa redazione ha «scritto: siamo sicuri che colla più ampia «pubblicità degli atti dell'inchiesta «verranno smentite queste previsioni «che «persistiamo a ritenere ingiustificate».

«Doveva ancora tenersi riservata dalle «false insinuazioni, perchè la sua argomentazione di imbrogli e malversazioni «in tutte le pubblicazioni precorse non «fu mai dalla parte avversaria portata in «campo».

«Fatti ci vogliono per distruggere i «fatti riportati in precedenza; alle vano «parole non ci occuperemo più di «rispondere».

Diede sui nervi, questa risposta, alla sullodata redazione, ed essa perdendo quella calma che agli altri raccomandava, si scaraventò colla seguente sfuriata nel n. 12 del Tagliamento:

«A quel signore che ci scrive tanto «infuriato per le notizie da noi riferite «nel precedente numero sull'esito della «inchiesta testè compiute d'ordine del «Ministero dell'interno sull'Amministrazione del Comune di Azzano Decimo, «rispondiamo che non vi ha legge al «mondo che autorizzi alcuno a dimenticare le regole di cortesia per contraddire «le asserzioni di un giornale, e che «quindi non vogliamo pubblicare il suo «scritto, che è non sappiamo se più assurdo o sconsigliato a nostro «guardio».

«Sulle faccende che hanno agitato Azzano X^o noi abbiamo osservato la più scrupolosa imparzialità adoperandoci con tutte le nostre forze perchè si facesse «la luce, e riservando impregiudicato fin «dal principio il nostro giudizio finale».

«Non siamo noi che abbiamo creato le «accuse e le insinuazioni contro la cessata amministrazione; il famoso ricorso «dell'attuale Giunta alla Deputazione Provinciale lo abbiamo integralmente «pubblicato, chiedendo con tutte le nostre «forze un'inchiesta. Questa fu fatta, ed «era debito nostro di pubblicarne le «conclusioni, le quali, pur constatando, «come abbiamo detto, «le molte irregolarità amministrative commesse, mettevano «in evidenza la completa insussistenza «dei gravi fatti dal ricorso stesso attribuiti agli amministratori. Il rapporto «sull'inchiesta è nelle mani del Ministero: «non è colpa nostra, assicuriamo di ciò «quel poco garbato signore che scrisse, «se non abbiamo potuto peranco averlo «per pubblicarlo per esteso».

«Siamo costretti a ripetere e sostenere, essere la passione una cattiva consigliera, ed abbene la redazione del Tagliamento si sforzi di proclamare la propria imparzialità nella questione, i suoi amori e le sue antipatie trapelano chiaramente».

E potrà essa accusare d'imprudenza l'attuale rappresentanza se domandò un'inchiesta sulla cessata Amministrazione, se essa redazione che le è tanto sviscerata, pur non può far a meno, in prima, di confessare che furono trovate parecchie irregolarità amministrative? poscia cresce la dose e le dice «molte irregolarità? Con sua licenza però, ci sembra, che dovessero alla bella prima chiamarsi illegalità. L'abito non fa il monaco, ed il chiamarle irregolarità è un certo modo di presentare la cosa d'islarla nel fatto. Quando si manca alle prescrizioni della legge, giustamente queste mancanze sarebbero da chiamarsi illegalità.

L'onor. redazione, dice diatriba, le rimprovera prodotte, colla vista di stigmatizzare i firmatari quali intriganti o metitimali, e non quei uomini che abbiano il diritto di vedere come vedono i propri interessi, e che desiderano far rispettare i propri diritti e la legge: loda la prudenza del fl. di Sindaco perchè restò estraneo, e non figurò firmatario dei ricorsi prodotti: stilla una lagrime di compassione verso quello sfortunato Comune!... la cui rappresentanza intende ora seguire un altro indirizzo nell'amministrazione; e con questa condotta, essa redazione, pretende mostrarsi imparziale nella questione».

E colpa nostra se non riuscimmo gran fatto garbati verso l'onor. redazione del

Tagliamento? Abbiamo dovuto rettificare i fatti e rimbeccare con gesto passo a misura. E chiedendo, siamo costretti di ripetere: fatti ci vogliono per distruggere i fatti riportati in precedenza.

Azzano X. 3 aprile 1882.

Branzi Francesco.

Larve dannose alle viti. In questi giorni l'agregio sig. co. N. Brand s'invia alla nostra Stazione agraria alcuni vermi i quali infestano le viti nel territorio di S. Giovanni di Manzano. La comparsa di simili insetti, i quali si cibano voracemente delle tenere foglie della vite fu notata in seguito in parecchi altri luoghi.

La specie di tali larve non fu ancora determinata con precisione; ad ogni modo è probabile che siano larve di *Sphinx* o di *Noctua*. Si sa però che di giorno vivono sotterra e che solo di notte salgono sul fusto e sui rami delle viti in cerca di cibo.

Il prof. E. Laemmle consiglia come rimedio, oltre la caccia notturna, in special modo la spalmatura dei fusti delle viti, dei pali e dei sostegni in generale, per la lunghezza di circa 20 centimetri, con catrame o con altre materie appiccaticciole, le quali intercettano la strada alle larve.

Promozione. La Gazzetta Ufficiale del 10 corr. annuncia che Tassi Pietro, professore titolare d'una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Udine, è stato promosso professore titolare di 2.a classe.

Gioco del lotto. Se i biglietti che si rilasciano ora ai giocatori non è più scritta la vincita promessa ma soltanto la posta. Con ciò però non deve intendersi che la tariffa sia stata modificata e con essa i premi assegnati per ogni combinazione.

La direzione delle gabelle non vuole impegnarsi a dover pagare più di quello che ha disponibile; ma bisogna notare che la somma che essa ha disponibile per ogni mese è di 24 milioni e che soltanto nel caso che le vincite eccedessero questa somma, esse sarebbero ridotte proporzionalmente fino a raggiungere i suddetti 24 milioni.

Si capirà che non è tanto facile che in un mese si vincano oltre a 24 milioni, per cui possono star sicuri i giocatori che i premi assegnati alle loro poste difficilmente accadrà si abbiano a ridare.

Teatro Minerva. Affrettiamoci a dire che se il complesso artistico che interpreta la *Favorita* alla Minerva non è proprio quale lo richiederebbe questa musica ispirata, semplice e in pari tempo sublime, in cui Gaetano Donizetti ha trasfuso la parte migliore del suo patetico genio, pure, giacchè uno spettacolo deve misurarsi dall'ambiente nel quale lo si dà, si deve confessare, e noi lo diciamo con piacere, che era da molto tempo che un complesso così buono e, come si suol dire, così bene affiatato, non si aveva il piacere d'udirlo sulle scene dell'elegante Minerva.

È naturale quindi che, in vista di ciò il pubblico abbia fatto liete accoglienze agli artisti, manifestandole nell'unico modo che gli sia dato, con applausi, cioè, e con chiamate.

Ed anche la musica, in grazia della eccellente esecuzione, venne assai gustata ed apprezzata.

Appartemente, per il genere, alla vecchia scuola musicale italiana, che ha lasciato una luminosa traccia di sé, ed alla quale i più celebri maestri dell'eri e dell'oggi hanno attinto, e vi attingono, a piene mani tesori di squisite melodie, la *Favorita* è uno di quegli spartiti, dove la tecnica dell'Arte non immiserisce di soverchio l'ispirazione, la quale sgorga spontanea dal cuore. Vero è che fra pagine veramente sublimi ce n'è qualcheuna, la quale non si collega nella migliore maniera colle altre; ma ciò non riesce di danno alcuno per lo assieme, anzi serve a meglio far risaltare quelle.

L'ultimo atto specialmente è proprio una delle migliori pagine musicali del ricco repertorio di Donizetti. Esso è una elegia ruscitissima del dolore, della gelosia, dell'amore fusi insieme con ammirabile maniera. Nel preludio, nella *romanza Spirto gentile*, nell'entrata di Leonora, nelle strofe *Nelle sue sale il re s'appella*, nel duetto *Vieni, vieni io m'abbandono*, il genio di Donizetti spazia in un ambiente omogeneo, vero, semplice, efficace, sì che giunga a scuotere ogni fibra del cuore la magica potenza di quelle note divine. Così del pari nella prima parte del primo atto e nella romanza per baritono del secondo campeggia bellamente il melanconico pensiero che ha ispirato il maestro — nonostante che il libretto sia scadente ed i versi non sieno della specie migliore.

Invece nel secondo e nel terzo atto non iscarseggiano le oziosità e la musica assume un altro carattere, il quale manca della semplicità e della grazia che nelle altre parti si riscontra. Qui anche l'istrumentale è alquanto trascurato e non è del migliore, in cui riuscimmo Donizetti genio pacato che raduna in sé l'amabile

festività di Rossini ed il patetico efficacissimo dell'autor della *Norma*.

E d'altro della *Favorita* rossigniana ne risentono specialmente le due canzoni per soprano, con accompagnamento ed assieme di coro per sole donne; mentre il patetico belliniano trova riscontro in tutto l'ultimo atto.

Ma perchè la musica della *Favorita* possa essere compresa ed apprezzata dal pubblico in generale richiede una eccellente interpretazione, e negli esecutori oltre la voce, ci vuole l'intelligenza, l'educazione artistica per farne risaltare le sue molte bellezze.

E nell'esecuzione della *Minerva*, cheché si voglia, si riscontra tutto ciò.

Diffatti la signora Franceschina Guidotti fa della protagonista un'esecuzione veramente lodevole sotto ogni riguardo. Sembra alquanto affaticata dalle prove ella spiega un bel timbro di voce di mezzo soprano educata a tutte le raffinatezze del canto italiano, agile nei vocalizzi, squisita nelle smorzature, e canta con grazia e con sentimento. Inoltre ha il vantaggio calcolatissimo d'una figura che assai bene si presta alla scena e non è quindi a meravigliarsi se il pubblico le è assai largo d'applausi, perchè essa se li merita davvero....

E lo stesso diciamo per il signor Ventura Bruschi, che ha una buona voce di tenore, estesa, agile e che canta in un modo veramente squisito, e con gran sicurezza, appalesandosi artista efficace, specie nella romanza *Spirto gentile*, che dice in così eletta maniera da strappare l'applauso ai più mei colosi.

A posto anche il baritono M'gliazzì e il basso Tanti, due giovani artisti forniti di tutti i requisiti per percorrere una bella carriera, e di i quali, come degli altri, ne parleremo più a lungo domani.

Qui peraltro non possiamo tacere del signor Arnaldo Catti, giovanissimo maestro, che concertando questo spartito ha dimostrato un'intelligenza ed una cultura musicale non per certo comune. Fu in più punti applaudito e dopo l'introduzione e coro dell'ultimo atto dovette salutare il pubblico, che lo richiedeva con applausi generali e insistenti. È naturale quindi che sotto una guida così intelligente l'orchestra nostra abbia campo di far apprezzare i buoni elementi di cui è composta e fra i quali segnaliamo soltanto il giovane violoncellista signor Giovanni Adami, perchè nelle poche battute d'assolo dell'introduzione dell'ultimo atto, dimostrò non comune maestria nel toccare il difficile strumento, e perchè questa pubblica lode lo incoraggi a certo modo a ben proseguir nello studio.

Ed un elogio sincero merita pure l'agregio maestro Cuoghi per l'efficace maniera con cui ha istruiti i cori, i quali, sebbene poco numerosi, sanno nonostante cavare dell'ottimo effetto.

La messa in scena ed il vestiario, se non sono ricchi, sono peraltro buoni abbastanza.

Insomma, a conti fatti, gli è uno spettacolo bellamente riuscito e che procurerà, come noi glielo auguriamo, uno splendido compenso alla lodevole solerzia dell'Impresa e dell'Amministrazione del Teatro Minerva, al quale convenne per l'altro sera e ieri un pubblico numeroso.

Herreros.

Per questua. In S. Vito al Tagliamento fu arrestato certo M. M. per questua, e per lo stesso motivo furono arrestati in Latisana certi B. C. e F. A.

Temperinoi rubati. Al negoziante D. Luigi da Maniago fu rubata, a Venezia, una cassetta, contenente temperinoi pel valore di L. 5, che teneva esposta al Ponte di Rialto. Quale autore del furto fu arrestato certo G. Giovanni, girovago.

Ferimento. In S. Daniele certo P. G. riportò in rissa una ferita di coltello guaribile in giorni 10 ad opera di T. P. e di F. S. che vennero arrestati.

Furto. In Rivignano fu rubata una giumenta del valore di L. 45 ad opera di ignoti ed in danno di C. S.

In Cividale furono, ad opera di ignoti, rubati oggetti di vestiario del valore di L. 14, in danno di B. G.

Morte accidentale. In Chiusa forte, certa Marcon Maria, mentre stava raccogliendo legna sul monte Paragot, conta forse, da capogira, precipitò in un burrone, rimanendo morta sul colpo.

Carbonchio. Ieri l'altro mattina Lanzacco (Comune di Pavia) nella stall di Manzano P. moriva un bovino per carbonchio, come venne constatato colla necropsia. Furono presi provvedimenti energici di polizia sanitaria.

Ieri (innedi) un caso di carbonchio, con esito letale, si ebbe in un vitello del sig. Pietro Cantoni in Comune di Udine, suborbo di Chiavris.

FATTI VARI

Premi inesatti. Presso la

Casse Municipali trovano giacenti premi e rimborsi di Cartello estratto non mai reclamati, e principalmente dei Prestiti a premi Milano 1861 e 1866, Genova 1860 Reggio Calabria 1870, Bari 1868, Bartetta 1870 Venezia 1869, i quali consistono positivamente in diversi milioni non ancora stati esatti, per motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro Carte.

Chi desidera verificare i propri Titoli non ha che a mandare la distinta, unendovi L. 1 per ogni 10 Cartello, oppure L. 5 importo d'abbonamento annuo per il Monitor dei Prestiti. Via Carmine, 5 Milano.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 10. Sono arrivati il presidente della Camera e alcuni deputati per la ripresa dei lavori parlamentari.

Nella seduta di dopodomani l'on. Baccelli presenterà il progetto sui maestri elementari.

Si assicura essere prossima una riunione generale della maggioranza. In essa si disegneranno le ostilità latenti contro il ministero.

Si assicura che sia stato fissato che i Sovrani d'Italia e d'Austria s'incontreranno a Monza.

Oggi arrivò a Roma il primo aiutante del Re, generale Pasi.

La Presidenza della Camera dubita grandemente che la Camera si trovi in numero delle prime tornate per poter riprendere subito i lavori legislativi.

Il Ministero dirigerà una circolare ai suoi aderenti per persuaderli dell'urgenza di cominciare subito l'esame del trattato di commercio tra l'Italia e la Francia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Madrid, 8. Ieri ebbe luogo un meeting di duemila persone. Vennero fatti discorsi in favore e contro il trattato colla Francia.

Tolone, 8. È scoppiata una torpedine; tre morti ed otto feriti.

Algeri, 8. Bu Amem lasciò sul terreno 52 morti, una bandiera e molto bottino.

Nuova York, 8. Scoppiò un oragione sul lago di Michigan; molte vittime.

Parigi, 8. Il Journal Officiel annunzia che Marchand e Paste vennero nominati segretari d'ambasciata al Quirinale. Il segretario Brio fu traslocato a Bruxelles.

Colonia, 8. La Kölnische Zeitung smentisce la notizia della Revue des Deux Mondes che l'Italia avendo offerta la sua alleanza alla Germania, abbia ricevuto un rifiuto.

Genova, 8. Il principe Enrico di Prussia è giunto iersera, ed è partito stamane per Mentone.

Pietroburgo, 8. Il Messaggero del governo dice che contrariamente all'abitudine, l'imperatore, attualmente a Gatchina, non andrà in chiesa in occasione della Pasqua, né riceverà.

Parigi, 9. Il ministro presentò alla Camera un progetto per allargare le attribuzioni dei Consigli municipali esonerandoli dalle tutele prefettizie.

Londra, 9. I giornali di Cipro criticano la nuova costituzione. Il Re Cettivajo è steso a Londra.

Madrid, 9. Sagasta ricusa qualsiasi modificazione al trattato.

Palermo, 9. Verso le ore 10 Garibaldi assieme alla moglie ed al Sindaco uscì in carrozza scoperta. Entrò da Porta Felice, percorse la via Vittorio Emanuele, e recossi a Monreale. Luogo il suo passaggio le persone si scoprivano senza gridare. Dopo essersi fermato un poco in Piazza del Duomo e ringraziata a mezzo del sindaco la popolazione monrealese, lasciò Monreale accompagnato sino fuori Porta da associazioni politiche ed operaie.

Pietroburgo, 9. Un ukase solleva Gortschakoff dal posto di ministro degli esteri. Lo sostituisce Giers. Gortschakoff rimane Cancelliere.

Cairo, 9. L'arresto del conte Lavison produce in paese una viva emozione. Dicasi che i Consoli interverranno.

Tunisi, 9. La tribù di Uergham-abitante la frontiera della Tripolitania si sottomessa. Credesi che ciò provocherà la pacificazione completa del paese.

Berlino, 9. Parlati nei circoli ben informati dell'alleanza della Germania e della Svezia per caso della eventualità di una guerra della Germania colla Russia.

Palermo, 9. Al ritorno da Monreale Garibaldi di si recò in piazza del Mu-

nicipio, dove fu ricevuto dalla giunta. Indi ritiratosi. Dappertutto fu accolto calorosamente.

Parigi, 9. Il Temps ha da Berlino 7: La notizia d'un'alleanza fra la Germania e la Svezia lanciata dai giornali inglesi, confermata dagli svedesi, a contestata dai tedeschi, è considerata in certi circoli come fondata su un trattato che datarebbe dal 1880. In caso di guerra fra la Germania e la Russia, la Svezia occuperebbe la Finlandia.

Pietroburgo, 9. Vennero spedite truppe del distretto di Ananieff per disordini ivi avvenuti contro gli israeliti. La Gazzetta di Mosca annunzia il prossimo congedo di 37 mila soldati.

Motta di Livenza, 10. Al convegno delle Banche popolari agrarie del primo gruppo, Luzzatti esaminò le gravità dell'agricoltura italiana, i pericoli delle concorrenze americane ed asiatiche, ed il progetto per l'abolizione della fondaria in Francia. Urge frenare le sovrimposte fondarie assorbenti la proprietà, diffondere potentemente il credito fondiario e agrario, allargare ad ogni forma di ricchezza le imposte della provincia che oggi pendono sulla sola agricoltura. Si felicitò col presidente del gruppo che sopra 8300 soci, due terzi sieno piccolissimi agricoltori e contadini. Accennò i pericoli dello Stato banchiere assorbente sempre più i risparmi locali. È lieto che il ministro Magliani, competentissimo in queste materie, studi ora, insieme e d'accordo col l'oratore, il modo di restituire all'agricoltura con cauti accorgimenti la parte di questo risparmio accentrato. Il Belgio ci precedette nella soluzione del secondo problema. Conclude dimostrando che senza un solido sviluppo delle industrie manifatturiere l'agricoltura rimarrà debile e stenterà a passare dallo stato estensivo a quello intensivo.

Grande concorso di sindaci e di agricoltori: vivi applausi.

Roma, 10. Il capitano di vascello Van Alphen, comandante la divisione navale olandese del Mediterraneo, è giunto ieri a Roma recante le insegne del Gran Cordone del Leone Neerlandese. Il ministro dei Paesi Bassi ha chiesto udienza per sé e per il comandante Van Alphen all'oggetto di presentare a S. M. tale onorificenza. Oggi alla 1. pom. il Re ricevette Christic che gli consegnò le lettere del Re Milano, annunziandogli la sua assunzione al titolo regio.

Montevideo, 10. L'incidente sorto fra il governo dell'Uruguay e la legazione d'Italia ebbe una soddisfacente conclusione. Il ministro degli esteri Kerner e Obes accettò le condizioni proposte dall'invitato italiano Cova, cioè, che, oltre alla punizione dei colpevoli per opera dell'autorità giudiziaria e l'indennità di 50,000 lire a favore dei due detenuti, che soffersero i tormenti, venga fatta una visita ufficiale dal presidente della Repubblica al rappresentante d'Italia e lo scambio di salve d'artiglieria fra le due bandiere.

Dubino, 10. Un meeting di diecimila persone basimò i deputati irlandesi che votarono per la chiusura.

Cairo, 9. Il consiglio dei ministri ha deliberato di non accettare la proposta dell'Inghilterra per la stipulazione dell'Italia d'una convenzione fissante le rispettive ragioni di sovranità sulla costa sud-occidentale del mar Rosso. L'Egitto vorrebbe limitarsi ad un accordo privato colla società Rubattino. L'agente d'Italia ha avuto istruzioni per dichiarare che simile deliberazione, quando pur fosse definitiva, non potrebbe esercitare alcuna influenza sulle risoluzioni del governo italiano avente in Assab una posizione di fatto e di diritto incontrastabile. Notizie da Costantinopoli recano che la Porta dimostra su questo argomento, che spetta alla sua competenza, disposizioni più concilianti.

Roma, 10. Sono destituite di fondamento le voci di mutamento di titolari nei posti diplomatici a Costantinopoli e a Bucarest.

Le riscossioni dal 1. genn. a tutto marzo 1882 superano di L. 4,572,334.44 lo stesso periodo nel 1881.

Londra, 10. Parnell fu posto stamane in libertà e partì da Dublino per Londra.

Lecco, 10. (Elezioni politiche) Collegio di Gallipoli. Votanti 765; Zucaro voti 519, Riva 217. Eletto Zucaro.

Pietroburgo, 10. Gortschakoff fu dispensato dagli affari esteri dietro sua domanda, causa la sua salute. Conserva oltre il cancellierato, la dignità di membro del consiglio imperiale.

Madrid, 10. La situazione di Barcellona è migliore. Oggi probabilmente si riapriranno le fabbriche. Si annunzia uno sciopero a Siviglia.

Roma, 10. È giunto il principe Enrico di Germania.

DISPACCI DELLA SERA

Palermo, 11. Stassera una numerosa dimostrazione di giovani con fiacole,

fuochi di bengala, bandiere e musica recossi a salutare Garibaldi.

Costantinopoli, 11. La Porta ebbe notizie ufficiali dell'accordo intervenuto circa Assab tra il governo Britannico e il governo Italiano. La notificazione fu pure fatta al governo Egiziano.

Dubino, 11. Parnell fu liberato per otto giorni soltanto onde recarsi a Parigi a vedere la sorella, il cui figlio è morto.

Madrid, 11. (Camera). Il Ministro degli esteri dichiara che i soldati francesi che invasero il consolato spagnolo di Tunisi furono puniti.

Discutesi il trattato commerciale colla Francia.

Parigi 11. Assicurasi che i vescovi non faranno una protesta collettiva contro la legge sull'insegnamento. Ghibert, per rendere più efficace la resistenza dei cattolici, pubblicherà documenti importanti con molte approvazioni.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 11. I giornali esprimono una viva soddisfazione per il sollievo di Gortschakoff e la nomina di Giers a ministro degli esteri in Russia. Considerano ciò come una valida garanzia di prevalenza di una corrente pacifica.

Continua il pessimo tempo: neva alternata a pioggia e vento. Iermatina fu trovato un individuo morto assiderato.

Segnalasi molta neve dall'Ugheria. Le campagne soffersero grandemente.

Bruna, 11. Il Congresso operaio moravo ebbe luogo. Vi presero parte circa 200 delegati, rappresentanti di 58 località.

Dopo due giorni di calma discussione il congresso votò una ampia risoluzione chiedente il suffragio universale, piena libertà di stampa, istituzioni a favore della classi operaie, la separazione della scuola dalla chiesa, l'abolizione delle tasse indirette e su le materie di prima necessità, e la piena libertà religiosa.

Madrid, 11. Vengono annunciati parecchi scoppi a Siviglia. Le fabbriche furono chiuse. Segnalansi in parecchie località gravi disordini. Furono spedite truppe per ripristinare l'ordine.

Pietroburgo, 11. Continuano nel loro corso le persecuzioni contro i contadini. Furono incendiati parecchie case ed uccisi molti commercianti le di cui uimore vennero saccheggiate. Le truppe fraternizzano colla plebe esaltata.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. A ben poca cosa si ridussero i mercati dell'ottava, penuria questa prodotta, come si disse già, dal consueto allontanamento dalla piazza dei terrazzani nei giorni che precedono le feste pasquali, ed anche per gli svariati lavori campestri, scadenti nella presente stagione.

Si registrarono i seguenti prezzi:
Fumento. L. 19, 21, 21.50.
Granoturco. L. 13.50, 13.75, 13.90, 14, 14.25, 14.50, 14.80, 15, 15.10, 15.15, 15.25, 15.35, 15.50.

Foraggi e combustibili. Ad eccezione di 5 carri di Fieno e poca Paglia, null'altro videsi sul mercato.

P. VALUSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Ringraziamento.

Rendiamo pubbliche grazie al prestinajo Busolini Giovanni che, anche in questo anno, in occasione delle Feste Pasquali generosamente regalò una magnifica focaccia... di pan di sorgo.

Alcuni avventori di Tarcento.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarr, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA

preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig.

A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

IL SINDACO DEL COMUNE DI POVOLETTO

AVVISA.
È, a tutto aprile corr., aperto il concorso a questa condotta medica, che dovrà prestarsi gratuitamente pei poveri, verso l'annua retribuzione di lire 1800.

All'uopo si richiede il diploma di laurea e le fedine.

Add 4 aprile 1882.

Il Sindaco
G. B. FARRIS.

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogum da Lineo-Quadro, Holcus lanatus-Oleo. Lotus villosus, Lupinella e Sanofoeno, Bromus pratensis.

Al quintale L. 70; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovasi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).
Seme cellulare a bozzolo bianco e verde L. 15 l'once
Seme industriale id. id. » 8 »

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO C. H. Lourgues

A la Garde-Freinet (Var) Francia.
Seme cellulare a bozzolo giallo francese L. 18 l'once

Cartoni originari giapponesi
Akita Cavagiri L. 12
Simamura » 10
Jonesawa » 9
Dategori » 9
Marche comuni » 7

Per partite d'entità si di seme cellulare, che di cartoni trattasi anche a prodotto.

Rappresentanti in Udine i signori Lombardini e Cigolotti.

I fratelli Dorta in Udine, depositari della rinomata birra di Puntigam vendono la medesima anche in bottiglie e tengono pure deposito della acqua di Cilli della fonte di Königshbrunn.

Casino per villeggiatura

Da affittarsi in Buttrio un casino composto di otto locali oltre granaio, stalla e rimessa, con annesso cortile, e circa 4 campi di vigna e frutteto, ed abbondante corso d'acqua.

È posto in amenissima posizione ed è vicino alla stazione ferroviaria. Per trattative rivolgersi in UDINE all'Agenzia dei conti Brazza-Savorgnan od allo studio dell'avv. Linussa.

AVVISO.

Presso la Ditta sottoscritta trovasi in vendita CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI dell'accreditatissima Società Bacologica Enrico Andreossi e C. di Milano, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA
4 - Udine v. Rialto - 4.

Dentista.

O. TOSO chir. mecc. dent. cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

Udine, Via Paolo Sarpi, N. 8.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICI A dell'illustre comm. professor A

VANZETTI

DI PADOVA
PROPRIETA' DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benché minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di L. 1 si spedisce in ogni parte.

Avvertenza.
Rifiutare come adulterazioni dannose quelle scatole che non fossero munite della firma dell'unico preparatore.

In Udine. R. Farmacia A. Filippuzzi e presso la Drogheria di Francesco Minisini.

Avviso

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapariglia.

BOSERO e SANDEI.

Da vendere

circa 80 grisiolo in buonissimo stato per educazione BACHI, ed a prezzo conveniente. S'addattano per qualunque bigattiera, intelerate con tavola d'abete e con piedi solidissimi. Rivolgersi in Borgo ex Foscole, via Brenari N. 13.

Assicurazioni

contro i danni degli incendi e della grandine.

La prima Società Ungherese d'assicurazioni generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti durevoli dieci anni riflettenti le case d'abitazioni site nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno Gratis.

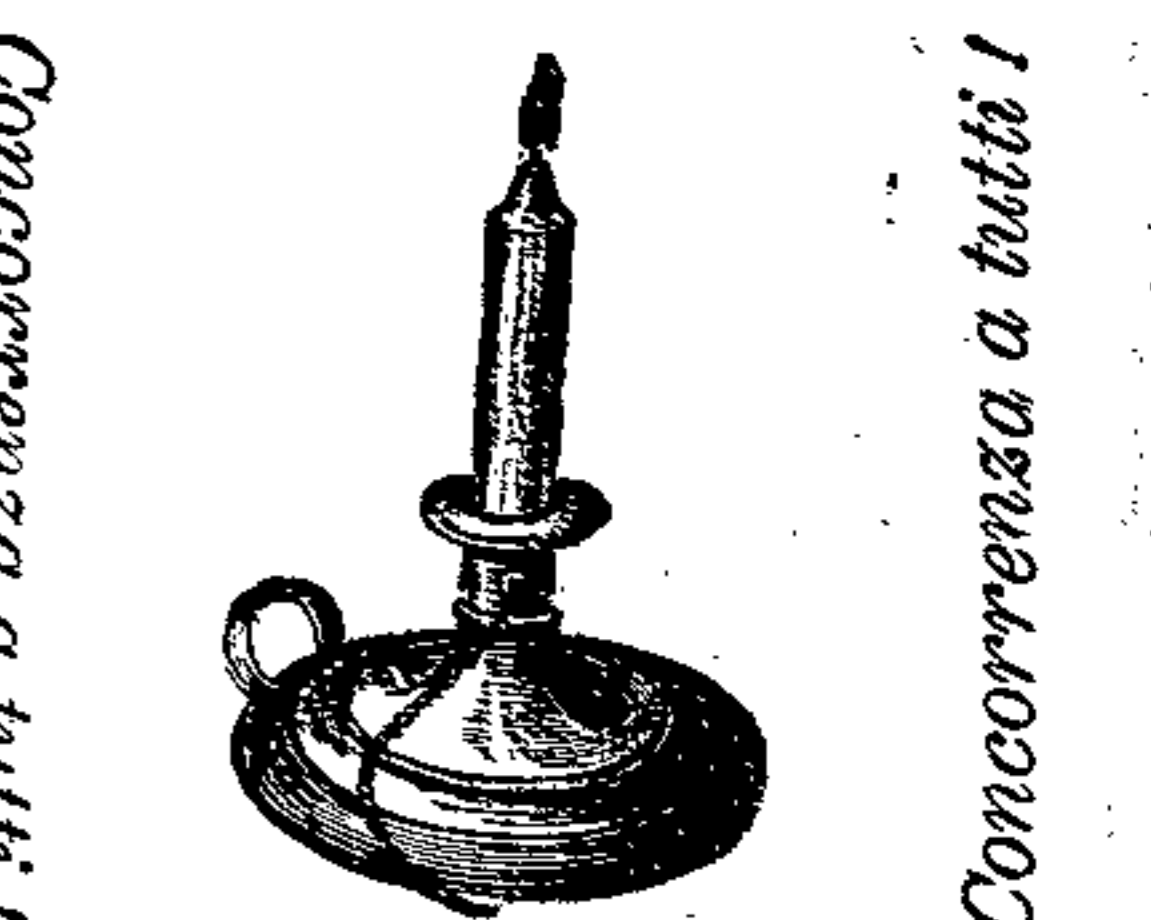
La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

CAPITALE DI GARANZIA
Fr. 35,859,987.90.

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale in Udine, presso Antonio Fabris, via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) n. 4.

Lume Economico

A BENZINA
Originale brevettato E. Bianchi.
Concorrenza a tutti!



Concorrenza a tutti!
In ottone L. 2.90 - In nickel L. 3.90.

Aggiungere cent. 50 per averlo franco in Provincia.

12 ORE DI LUCE CON 10 CENT. DI BENZINA.

Unico deposito della fabbrica E. BIANCHI di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI Via Bartolini.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.31 ant.
• 5.10 ant.	• 9.30 ant.	• 5.50 ant.	• 10.10 ant.
• 9.28 ant.	• 1.30 pom.	• 10.15 ant.	• 2.35 pom.
• 4.56 pom.	• 9.20 pom.	• 4.00 pom.	• 8.28 pom.
• 5.38 pom.	• 11.35 pom.	• 9.00 pom.	• 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 8.04 ant.	ore 8.58 ant.	ore 6.23 ant.	ore 9.10 ant.
• 7.45 ant.	• 9.43 ant.	• 1.33 pom.	• 4.18 pom.
• 10.35 ant.	• 1.33 pom.	• 5.00 pom.	• 7.50 pom.
• 4.30 pom.	• 7.35 pom.	• 6.00 pom.	• 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
• 8.17 pom.	• 7.08 pom.	• 8.00 ant.	• 12.40 mer.
• 8.47 pom.	• 12.31 ant.	• 5.00 pom.	• 7.43 pom.
• 8.50 ant.	• 7.35 ant.	• 9.00 ant.	• 12.35 ant.

In BUDAPEST il 5, 8 maggio



avrà luogo una
ESPOSIZIONE DI CAVALLI

con

PREMIAZIONE DI CAVALLI

pubblica ASTA di CAVALLI e CORSE
I premi da distribuirsi ammontano più di
10.000 franchi.

I cavalli esposti per la vendita, che sono delle migliori
razze ungheresi verranno portati a questa fiera ed asta
alle quali s'invita il pubblico che ha desiderio di fare acquisti.

SOCIETÀ per il MIGLIORAMENTO
della razza cavallina in Budapest.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed
in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la de-
bolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è spe-
cialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai ban hi di Terranuova dove il Mer-
luzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria
Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vege-
tabili, ne scemano l'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro
uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata
provata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che
proprio giustamente stimato impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domanda ac-
compagnata da vaglia postale; essi trovano in Venezia alla
Farmacia reale Zanichelli e alla Farmacia Ongarato. In
Londra, alla Farmacia COMESSATI, ANGLO FABRIS e FI-
LIPIZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI
FRANCESCO in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai
principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Anno V. IL DIAVOLO ROSA Anno V

Gazzettino umoristico, illustrato a colore primo in Italia de
giornali di questo genere ed il più diffuso per l'importanza
della sua edizione.

Col N. 14 del 1 aprile ha cominciato la pubblicazione di
un Romanzo umoristico dovuto alla brillante penna del signor
Paolo Fanò intitolato:

CHI UCCIDERO' ?

Questo romanzo per la novità della sua impronta umori-
stica, l'originalità dei caratteri descritti, è destinato ad avere
un grande successo nel mondo che si diverte.... In questa oc-
casione l'Amministrazione del Giornale apre un abbonamento
straordinario per tutto l'anno corrente al prezzo di lire 5
franco in Italia — e tutti i numeri del 1 aprile verranno spe-
diti gratis.

Rivolgersi con Vaglia Postale all'Ufficio di Amminist.
Torino — Via Nizza N. 31 — Torino.

50

Esposizione Nazionale di Milano 1881
Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto
per le sue toniche virtù, non disgustoso al
palato viene preferito per la sua qualità che
lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle
difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto
comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di
malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da De
Candido Domenico Farmacista alla Speranza
in Via Grazzano — Deposito in Udine dai
Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano
presso A. Manzoni e Comp. via della Sala
16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

31

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 aprile vap. FRANCE 3. cl. fr. 180
22 aprile vap. UMBERTO I. 3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE 3. cl. fr. 180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

12 aprile vap. FRANCE 3. cl. fr. 180
27 aprile vap. SAVOJE 3. cl. fr. 180
15 maggio vap. MARIA 3. cl. fr. 150
1 maggio Partenza straordinaria 3. cl. fr. 150

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona
condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. al-
loggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della
Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari
di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gra-
tuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

8

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE
Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenteria, stitichezze, catarro, flau-
tosità, agrefia, acidità, pituita, femina, nausea, ridio a vomiti, anche durante
la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppres-
sione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze,
infiammazioni, stitichezza, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti
i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro,
male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio
del sangue, ogni irritazione, ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Esistono di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Piu-
doro e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che
da due anni usando questa meravigliosa Revalenta non sento più alcun incom-
modo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono
forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a
30 anni. Le mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati,
smentiti, e più, anche lunghi, e tutti mi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Badoel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 40.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in
indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da costipazione, nelmonaco, con tosse,
vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva dige-
stione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia;
molti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Reva-
lenta Arabica. — Leone Peyolet, istitutore a Eynac (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compas, da diciott'anni di dispesie, ga-
stralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry
mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sof-
frivo d'oppressione la più terribile e di debolezza tale da non poter far nessun
movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco giorno e notte,
ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la
Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du
Bain, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo
prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil.
L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato
in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale
On. DU BARRY & C. (limitati), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,
Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio
della De Faveri, al Redemptore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo
Giuseppe Chiassi — Genova Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascio
— Villa Santina P. Moreutti.

17

La Tipografia Jacob e
Colmegna si eseguiscono
lavori tipografici a prezzo
mitissimi.

PRESSO